

D U P

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

AGGIORNAMENTO

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

Nota di aggiornamento al DEF – Strategia e Cronoprogramma per le Riforme –

Le misure programmate - e quelle di recente approvazione - sono dirette ad agire strutturalmente sull'economia del Paese, grazie ad interventi per la fiscalità, la Pubblica Amministrazione, la giustizia, il sistema scolastico, la concorrenza e le infrastrutture. Si tratta di azioni che si rafforzano a vicenda, i cui effetti nel breve periodo sono essenziali per correggere gli squilibri macroeconomici che caratterizzano il Paese, ma che nel lungo periodo serviranno a garantire una crescita duratura e sostenibile.

*Il percorso di riforme istituzionali, avviato dal Governo al momento del suo insediamento, si è in parte completato con **l'approvazione della riforma elettorale** condizione primaria per avere un quadro normativo caratterizzato da certezza e stabilità, necessarie per attrarre gli investimenti esteri e quindi per sostenere la crescita. La riforma costituzionale, parte integrante delle modifiche all'architettura istituzionale su cui il Governo punta per modernizzare il Paese, si concluderà entro il prossimo anno con il referendum confermativo. Si tratta di due passaggi basilari per il corretto ed efficace funzionamento dello Stato da cui dipende l'efficacia delle decisioni pubbliche e l'efficienza della spesa, essenziali per mantenere il controllo sulle finanze pubbliche.*

*Un tassello decisivo in questo senso è stato l'approvazione, secondo i tempi stabiliti, della legge delega di **riforma della Pubblica Amministrazione** destinata a incidere sui cittadini -*

semplificando le procedure amministrative e assicurando certezza delle regole e dei tempi di risposta - sulle imprese – supportando gli investimenti produttivi – e sui servizi pubblici, eliminando le inefficienze e gli sprechi. Con il completamento della riforma, il Governo si pone l'obiettivo di restituire fiducia ai cittadini, attraverso una maggiore trasparenza delle procedure e la semplificazione dei rapporti con la P.A., e alle imprese, per le quali il contesto imprenditoriale non è gravato solo dalla crisi economica ma anche da barriere amministrative e incertezze, che frenano gli investimenti. Nel riformare la Pubblica Amministrazione un ruolo primario, in linea con le richieste della Commissione europea, è stato dato alla fissazione di principi di efficienza e razionalizzazione delle società partecipate e delle società che forniscono servizi pubblici locali, con l'obiettivo di introdurre stabilmente criteri di concorrenza ed efficienza in linea con il dettato comunitario.

*La strategia pluriennale del Governo, diretta a migliorare il benessere dei cittadini e l'ambiente in cui operano le imprese, include anche una decisa azione di **riforma del sistema fiscale**, anche al fine di ridurre la pressione fiscale. Con il completamento del percorso di attuazione della delega fiscale, il Governo si è impegnato a definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e orientato alla crescita.*

*Compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il Governo dirigerà la propria azione verso una graduale e permanente **riduzione della tassazione**, proseguendo sulla strategia triennale iniziata con il bonus degli 80 € in busta paga e il taglio dell'IRAP sul costo del lavoro. A tali misure, che hanno contribuito ad aumentare il reddito disponibile, e a innescare il circolo virtuoso della fiducia tra i consumatori, si aggiunge la percezione che le riforme hanno cominciato a produrre effetti concreti.*

Dal 2016 il Governo intende rivedere la tassazione TASI e IMU, con il duplice obiettivo di alleviare il peso della fiscalità sulle famiglie e sostenere – indirettamente – la ripresa dell'occupazione nel settore dell'edilizia, duramente colpito dalla crisi economica. In sintonia con il miglioramento del PIL, l'accelerazione del taglio delle tasse includerà anche una riduzione delle imposte gravanti sulle imprese, prevista per il 2017.

*Il Governo ha strutturato **la riforma del mercato del lavoro** secondo uno schema che affianca all'introduzione di nuove tipologie contrattuali anche misure di agevolazione fiscale per incentivarne l'adozione e il taglio del cuneo fiscale. Su questo versante sono stati concentrati sforzi significativi, che hanno portato al completamento del percorso di attuazione del Jobs Act a metà 2015, e alla revisione strutturale del mercato del lavoro italiano, attraverso cui porre le basi per una crescita robusta del tasso di attività e di occupazione. La riduzione delle tasse sul lavoro - in linea con le raccomandazioni di tutte le istituzioni internazionali e in particolare della Commissione Europea – ha permesso di migliorare la competitività del sistema Paese e incentivato le assunzioni e si inserisce tra i tagli alla tassazione sostenibili e coerenti con le misure di bilancio.*

Tuttavia altre misure sono indispensabili per assecondare e sostenere i segnali di inversione del ciclo economico emersi ad inizio d'anno, dando continuità alle politiche avviate nel corso del 2014, caratterizzate da un'attenzione nuova e concreta verso le imprese, in particolare le PMI. Il Governo è impegnato in questi mesi nella definizione di un quadro normativo che risolva il problema dei crediti deteriorati, cui si accompagneranno ulteriori misure di rafforzamento del Fondo di Garanzia e di sostegno alla ricerca e agli investimenti. Il Governo ha modificato il regime di deducibilità ai fini IRES e IRAP delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari e delle imprese di assicurazione.

La soluzione del problema della scarsa accessibilità al credito da parte delle aziende è un tema di primaria importanza che coinvolge diversi attori e richiede un intervento su diversi fronti. In tal senso, il Governo ha ritenuto essenziale porre attenzione alla legge fallimentare, con misure di riforma che intervengono sulle difficoltà che le imprese hanno sperimentato negli anni della crisi, facilitando l'accesso al credito in caso di concordato preventivo, intervenendo

sull'accordo di ristrutturazione dei debiti e facilitando le procedure fallimentari. Il decreto di riforma consente di limitare le perdite del tessuto economico derivanti dalle crisi aziendali e, dove possibile, di risanare le imprese, con benefici anche sul piano occupazionale.

Entro la fine del 2015 si sarà anche delineato il nuovo quadro della **governance delle Banche popolari e delle Fondazioni bancarie**, nell'ambito di un complessivo progetto di riforma del settore bancario che, oltre a rendere maggiormente attrattivo l'investimento nelle banche italiane, faciliterà le operazioni di consolidamento e aggregazione, oltre che stimolare l'efficienza e la competitività, grazie a misure che agiranno anche sull'ambiente concorrenziale. Gli interventi approvati negli ultimi mesi trovano il loro comune denominatore nella decisa volontà di incoraggiare gli investimenti, creando le condizioni affinché si consolidi la fiducia delle imprese italiane ed estere e nuove risorse vengano indirizzate verso investimenti produttivi nel Paese. Il Governo si è già da tempo mosso per sostenere gli investimenti privati, con le misure di tipo finanziario e regolatorio che vanno sotto il titolo di 'Finanza per crescita'. Tuttavia all'impegno privato si deve accompagnare la volontà del settore pubblico di contribuire allo sviluppo del Paese sia con risorse aggiuntive che con la capacità amministrativa di completare e valorizzare i progetti infrastrutturali. A questo scopo sono state messe a disposizione e recuperate risorse finanziarie per interventi mirati a **costruire e sviluppare la rete delle infrastrutture fisiche e digitali**, su cui l'Italia gioca il suo futuro. Beneficerà di tali risorse immediate il programma operativo del Piano Banda Ultra Larga, a cui vengono assegnati da subito 2,2 miliardi, che consentiranno di partire immediatamente con la fase attuativa. Gli interventi a sostegno degli investimenti mostrano la loro efficacia se sono inseriti all'interno di una strategia più ampia di recupero della competitività del Sistema Paese. In questo senso giocano un ruolo fondamentale il Piano strategico sulla portualità e quello sugli aeroporti, approvati dal Governo nella convinzione che il recupero di efficienza costituisca un passaggio cruciale per la creazione di valore aggiunto per l'intero sistema produttivo nazionale, oltre che per dare un contributo attivo allo sviluppo e alla coesione del Mezzogiorno.

Altre condizioni sono però indispensabili per sostenere l'ambiente imprenditoriale e in tal senso un ruolo di facilitazione verrà anche dalle misure in materia di giustizia, anticorruzione e semplificazione amministrativa. Il completamento della **riforma della giustizia civile e penale** è un passaggio essenziale per chiudere il gap di efficienza che impatta negativamente sui cittadini e sulle imprese. Importanti passi sono stati fatti in questa direzione negli ultimi anni. Una maggiore produttività della macchina giudiziaria è stata perseguita attraverso interventi normativi e regolatori che hanno portato alla progressiva riduzione dell'arretrato nelle cause civili e la piena operatività del Tribunale delle imprese – insieme alla riduzione del contenzioso tributario – è destinata a incidere positivamente su un aspetto essenziale della vita delle imprese. In questo contesto un apporto significativo è venuto dalla introduzione del Processo civile telematico, grazie al quale si è registrato un risparmio valutato in circa 48 milioni annui, con una riduzione stimata del 50 per cento dei tempi per la emissione del decreto ingiuntivo.

La strategia del Governo per il risanamento delle finanze pubbliche si basa d'altra parte anche su un **piano straordinario di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare** che, congiuntamente alla vendita di partecipazioni azionarie, è volto a reperire risorse aggiuntive da destinare alla riduzione del debito e al finanziamento degli investimenti (cfr. paragrafo III.7).

Fin dal suo insediamento, il Governo ha fatto della sostenibilità del debito il punto di riferimento per l'adozione di politiche credibili e efficaci nel tempo. Un tassello indispensabile per questa azione è il processo di revisione della spesa: in questo senso la spending review si inserisce nell'azione del Governo come processo continuo per il miglioramento della spesa su due fronti: maggiore efficienza e riallocazione delle risorse verso finalità coerenti con la politica economica di lungo periodo.

La Legge di Stabilità proseguirà su questa linea con interventi di contenimento della spesa.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Lo scenario programmatico di ritorno alla crescita che è emerso già dal Documento di Economia e Finanza varato nel mese di aprile, è confermato dalla nota di aggiornamento al medesimo documento che il Governo ha approvato il 18 settembre u.s.

Dopo una crisi devastante che ha fatto perdere al sistema Italia 10 punti di PIL e all'industria manifatturiera il 25% della sua produzione, i segnali della ripresa sono attestati dagli usuali indicatori economici.

Il nuovo quadro macroeconomico che emerge prevede una correzionale al rialzo del **PIL** sia per quest'anno (da +0,7 a +0,9) che per il 2016 (da +1,4 a +1,6).

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL Italia	-0,4	+0,9	+1,6	+1,6	+1,5	+1,3

Il Governo, nel confermare l'impegno a mantenere il disavanzo su un sentiero decrescente in rapporto al PIL e a ridurre il rapporto debito pubblico/PIL già nel 2016, ritiene necessario rivedere gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, prevedendo un profilo di aggiustamento di bilancio più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile, in linea con i margini di flessibilità consentiti dalla Commissione Europea per l'attuazione delle riforme strutturali e gli investimenti pubblici.

Nella nota di aggiornamento al DEF è prevista, pertanto, la richiesta di autorizzazione al rinvio del pareggio di bilancio al 2018: il **maggior indebitamento** per l'anno prossimo potrà arrivare fino a 17,9 miliardi (cifra pari a 1,05 punti di Pil e che include, ove riconosciuti in sede europea anche i margini di flessibilità legati all'emergenza immigrazione, fino ad un importo di 3,3 miliardi). L'indebitamento salirebbe a 19,2 miliardi nel 2017 (+1.1%) e scenderebbe a 16,2 miliardi nel 2018 (0,9%) e si attesterebbe a 13,9 miliardi nel 2019 (0,7%).

Se a legislazione vigente, l'evoluzione del quadro di finanza pubblica tendenziale considera l'impatto dei provvedimenti adottati dal Governo successivamente al DEF 2015, ed è espresso sinteticamente nella seguente tabella:

CONTO DELLA P.A. A LEGISLAZIONE VIGENTE (in milioni)	2014	2015	2016	2017	2018	2019
TOTALE SPESE FINALI	826.262	831.517	840.424	842.641	853.743	866.098
TOTALE ENTRATE FINALI	777.206	788.698	817.363	843.251	866.656	884.792
INDEBITAMENTO NETTO TENDENZIALE	-49.056	-42.819	-23.061	-610	-12.931	-18.694
In percentuale di PIL	-3,0	-2,6	-1,4	0,0	0,7	1,0

Il quadro macroeconomico programmatico tiene conto dell'impatto sull'economia delle misure che sono state presentate al Parlamento nel disegno di legge di stabilità e che caratterizzano la strategia di politica fiscale del Governo per il prossimo triennio.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
INDEBITAMENTO NETTO PROGRAMMATICO	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3

QUADRO MACRO ECONOMICO PROGRAMMATICO (in percentuale di PIL)

Per sostenere l'azione di politica economica impegnata a realizzare le riforme, che dovrebbe avere un impatto di 0,3 punti di PIL nel prossimo biennio, **il deficit strutturale** non verrà azzerato neanche nel 2017 in quanto solo un'economia più rafforzata su livelli di crescita tra l'1,5 e l'1,6%, potrà sostenere il pareggio di bilancio previsto nel 2018-2019.

Archiviato un 2015 con un deficit al 2,6 del PIL, il nuovo livello di deficit 2016 è fissato al 2,2 % contro il dato dell' 1,8% previsto ad aprile: lo scostamento è da attribuire alla due clausole di flessibilità (riforme strutturali e investimenti). Il Governo prevede di arrivare ad un deficit del 2,4% nel 2016 anche se questo margine può considerarsi solo teorico in quanto non sono ancora stati definiti i dettagli per l'eventuale scorporo dal deficit delle spese sostenute per far fronte all'emergenza migranti.

Conseguentemente nel DEF non è previsto alcun aggiustamento del deficit strutturale nel 2016, nonostante la Commissione abbia chiesto una riduzione strutturale di almeno lo 0,1% del PIL.

E' bene rammentare che la flessibilità concessa dall'Unione Europea consente di derogare alle nuove regole comunitarie sulla disciplina di bilancio per gli stati membri dell'Eurozona.

Tali regole prevedono:

- il pareggio strutturale di bilancio (introdotto in Italia con l'inserimento dell'art. 81 nella Costituzione): il deficit pubblico non può essere superiore alla soglia del 3% del PIL. In caso di sfioramento, scatta la procedura per deficit eccessivo che, tuttavia, prima di arrivare a sanzioni, concede allo Stato il tempo del risanamento;
- la riduzione del debito pubblico sotto la soglia del 60% del PIL e la riduzione di un ventesimo all'anno del debito pubblico che eccede tale soglia.

I nuovi obiettivi di finanza pubblica del governo riflettono l'intenzione di ottenere la flessibilità di bilancio su tre fronti: investimenti, riforme ed emergenza immigrati.

La Commissione Europea ha già autorizzato, nel 2016, un maggior deficit dello 0,4% del PIL nella scorso luglio che potrebbe arrivare a 0,5%, quindi con un aumento dello 0,1% qualora fosse applicata da Bruxelles interamente la clausola sulle riforme strutturali che vale 1,6 miliardi

L'altra clausola, quella sugli investimenti, richiede uno 0,3% - 0,5% aggiuntivo che impatta sull'indebitamento netto del 2016, nel pieno rispetto del tetto del 3% per un valore di 6,4 miliardi.

La flessibilità richiesta vale dunque 18 miliardi ed è per questo che il rapporto deficit/PIL per il 2016 sale al 2,2 % (contro l'1,8% previsto ad aprile) e sale al 2,4% ove fosse riconosciuto in sede europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico - finanziari dell'ondata di immigrazione. E' questa la terza clausola di flessibilità, legata all'emergenza migranti.

La flessibilità richiesta a Bruxelles preannuncia, quindi, **una politica fiscale espansiva**, che rimane comunque al di sotto del tetto del 3%, **la riduzione del debito pubblico**, anche se in misura inferiore rispetto alle previsioni inserite nel DEF di aprile, e **l'abbassamento della pressione fiscale**.

Il Governo italiano punta a far approvare a Bruxelles anche i 3,3 miliardi previsti di flessibilità per la clausola migranti, ma la UE sta verificando se le spese per fronteggiare l'ondata migratoria costituiscono una circostanza eccezionale tale da far scattare l'apposita clausola di

flessibilità, come previsto dal Fiscal Compact siglato tra gli Stati Membri dell'Eurozona nel gennaio 2012.

Nella nota di aggiornamento al DEF si vede, quindi, come il governo italiano, anziché ridurre il deficit strutturale di 0,5 punti percentuali di PIL, come richiesto dalle regole europee, lo aumenti di 0,4%. Una differenza di 0,9 punti percentuali di cui, come riportato poc'anzi, 0,4 già accordati con la decisione del Consiglio del 14 luglio u.s. Nonostante la momentanea deviazione dal percorso pattuito e il pareggio di bilancio fissato al 2018, con il sostanziale azzeramento del taglio richiesto sul versante del deficit strutturale (lo 0.5% ogni anno fino al raggiungimento dell'obiettivo di medio termine) il debito comincerà comunque a ridursi a partire dal prossimo anno.

Dalla lettura della nota di aggiornamento al DEF si ha la conferma che dal 2016 il **debito** comincerà a flettere in rapporto al PIL, per la prima volta dopo nove anni, ma in misura minore rispetto al quadro previsionale del DEF di aprile. Il rapporto debito pubblico/PIL è fissato al 131,4% contro il 130,9 del DEF di aprile, mentre a fine 2015 saremo al 132,8 rispetto al 132,5% previsto sempre ad aprile. La riduzione arriverà al di sotto del 123,7% del Pil nel 2018 per scendere ad un valore inferiore al 120% nel 2019.

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Debito pubblico (Nota ai aggiornameto DEF)	132,10	132,80	131,40	127,90	123,70	119,80
Debito pubblico (DEF 2015)	132,10	132,50	130,90	127,40	123,40	120,00

DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (IN % DEL PIL)

Il debito/PIL diminuisce, nonostante l'aumento del deficit/PIL che comunque si mantiene sotto il 3%: ciò è dovuto non solo al ritorno alla crescita e all'avanzo primario ma anche alla diminuzione degli interessi passivi che vengono pagati sul debito, frutto di una politica della BCE che è intenzionata a potenziare gli acquisti in titoli di stato.

Condizione essenziale per rispettare il quadro macro economico prospettato nella nota di aggiornamento al DEF è che si verifichi il livello di crescita previsto (dall'1,4% all'1,6%, con un valore dello 0,9 per il 2015): è la maggiore crescita del PIL che farebbe scendere il debito. Anche l'inflazione porterebbe ad aver un PIL nominale più alto e per questo a ridurre il debito, ma gli ultimi dati ISTAT indicano ancora deflazione, anche se le stime del governo si attestano intorno ad un +1% nel 2016.

L'OCSE, ma anche la BCE hanno previsioni meno ottimistiche a causa delle attuali incertezze che pesano sull'andamento dell'economia globale: pertanto è necessario che dalla manovra espansiva in via di preparazione derivi l'auspicato impulso alla crescita nei termini previsti nella nota di aggiornamento.

1.1.2 L'evoluzione normativa

La legge di stabilità varata dal Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2015 e approvata dal Parlamento il 22 dicembre e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 (legge 208/2015), contiene misure espansive che portano il deficit sul PIL al 2,2% e il rinvio al pareggio di bilancio strutturale al 2018 con l'applicazione delle clausole sulle riforme e gli investimenti. Il tutto senza violare il 3% del rapporto deficit/PIL.

Il punto debole della manovra è il contrasto tra i tagli alle tasse che sono strutturali e le riduzioni di spesa che sono da quantificare.

Le principali misure d'intervento inserite nella legge di stabilità riguardano:

- l'alleviamento della povertà e lo stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;
- il sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari imbullonati;
- L'azzeramento delle clausole di salvaguardia su IVA e accise imposte per garantire all'Europa il rispetto degli obiettivi (la clausola di salvaguardia di 16,2 milioni prevede l'aumento dell'IVA a partire dal 2016; altre clausole per circa 54 miliardi sono previste per il 2017 ed il 2018). Questo si traduce in una riduzione della pressione fiscale di quasi due punti nel 2016 attraverso una proroga, a tutto il 2016, dell'aliquota ordinaria al 22% e dell'aliquota agevolata al 10%. Dal 2017 si avrebbe un aumento di due punti percentuali dell'aliquota ordinaria e di tre punti percentuali dell'aliquota agevolata, che passerebbero rispettivamente al 24% e al 13% se non si riuscissero a garantire nuovi tagli di spesa o maggiori entrate di carattere strutturale nella legge di bilancio.

Escluso il ricorso a nuove tasse, con la flessibilità richiesta, che tradotta in cifre vale 17,9 miliardi, il quadro delle coperture è affidato in misura prevalente all'incremento del deficit di bilancio che, come già evidenziato, passa dall'1,8% al 2,4%.

Il resto delle coperture sono principalmente assicurate dalla spending review, che tuttavia si caratterizza in maniera diversa rispetto ai dieci miliardi annunciati nel DEF di aprile. Il Governo teme gli effetti recessivi che una spending troppo pesante potrebbe avere sul PIL, ma è evidente che questa deve essere tale da compensare il taglio delle tasse da 5 miliardi (tanto è l'ammontare del mancato introito derivante dall'eliminazione dell'imposizione fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari imbullonati): questo perché solo interventi strutturali sulla spesa corrente possono garantire la copertura per attuare l'intervento annunciato sulla tassazione.

Non occorre dimenticare, poi, che il taglio delle tasse nella manovra triennale vale 45 miliardi in quanto dal 2017 ci sarà l'intervento sull'IRES e dal 2018 sull'IRPEF. Trattasi di una manovra triennale che fa seguito al bonus di 80 euro concesso ai redditi fino a 26 mila euro, e che è divenuto strutturale a seguito dell'intervento della legge di stabilità per il 2015, nonché all'abolizione della componente lavoro dal calcolo della base imponibile IRAP. Tali interventi sono da finanziare con tagli alla spesa corrente.

A fornire ulteriori coperture alle misure d'intervento sopra citate, sarà sicuramente il calo degli interessi sul debito pubblico, previsti in riduzione di circa 0,4 punti sul 2014.

Anche le privatizzazioni concorreranno in parte a sostenere gli interventi programmati: l'obiettivo che si prefigge sul tema il governo vale quasi due punti di PIL tra il 2015 e il 2018.

Le principali cifre che caratterizzano la legge di stabilità per il 2016 sono le seguenti:

1. Manovra da 26,5 miliardi di cui 14,6 in deficit;
2. La manovra sale a 29,6 miliardi se l'UE accorderà all'Italia anche la terza clausola di flessibilità relativa ai migranti: a questo è legato l'anticipo al 2016 del taglio dell'IRES attualmente previsto al 2017 con una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%;
3. Oltre la metà dei 27 miliardi di manovra sono utilizzati per evitare l'automatismo delle clausole di salvaguardia per il 2016 che avrebbero portato ad un aumento delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti;
4. Sul fronte delle norme che impattano gli enti locali si riscontra:
 - a. L'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo, i cosiddetti imbullonati. Il tutto determinerà un minor gettito di 5 miliardi;
 - b. Un aumento del Fondo di Solidarietà Comunale per un importo pari 3.767,45 milioni di euro di cui:

	Comuni RSO, Sicilia e Sardegna	Comuni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta	Totale
Esenzione IMU terreni	152,40	7,428	159,83
Esenzione TASI prime case	3.500,09	74,910	3575,00
Esenzione TASI inquilini prime case	15,60	0,400	16,00
Esenzione IMU/TASI immobili affitti canone concordato e alloggi studenti universitari	78,66	2,74	81,40
Riduzione IMU/TASI per comodati	20,70	0,50	21,20
Totale compensazioni	3.767,45	85,98	3.853,43

destinato al ristoro ai comuni del minor gettito derivante dalle disposizioni relative all'abolizione dell'IMU e della TASI sull'abitazione principale, sui terreni agricoli e sui beni produttivi delle imprese ancorati al suolo;

- c. L'addio al patto di stabilità, con sblocco degli investimenti per 670 milioni;
 - d. Stanziamento di 200 milioni di euro per il rinnovo dei contratti della pubblica amministrazione.
5. Le coperture, oltre che dalle clausole europee su riforme strutturali e investimenti ammontanti a 14 miliardi (che salgono a 17 con la clausola migranti), derivano, tra l'altro, anche dalla spending review per 5,8 miliardi;
6. La spending review ha quindi il compito di finanziare i tagli fiscali relativi all'abolizione del prelievo sull'abitazione principale, l'IMU agricola e l'IMU sugli imbullonati;
7. La flessibilità europea sugli investimenti e sulle riforme di fatto finanzia il blocco delle clausole di salvaguardia che recano aumenti su IVA e accise carburanti, che altrimenti scatterebbero dal 2016.

“Per rafforzare la crescita potenziale dell'economia il governo punta a ridurre significativamente il carico fiscale sulle imprese e sulle famiglie e a stimolare gli investimenti. A questo fine desidera fare pieno uso della flessibilità prevista dal patto di stabilità e crescita.” (dal Documento Programmatico di Bilancio 2016).

Dal Documento Programmatico di Bilancio si legge inoltre come le risorse reperite a copertura non aumentano il prelievo fiscale su famiglie e imprese mentre la riduzione di spesa riguarderà tutti i livelli di governo interessati dalla *“razionalizzazione dell'intervento pubblico e delle modalità di acquisizione di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione”*

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Alla data di redazione del presente documento non risulta approvato il D.A.P. Regione Umbria 2016/2018.

Alcuni elementi di programmazione regionale si possono desumere dal D.A.P. 2015/2017

Nella difficile situazione congiunturale - con il perdurare della recessione, la dinamica negativa degli investimenti fissi lordi e la riduzione del potere d'acquisto delle famiglie - le difficoltà a superare il punto di minimo derivano dai numerosi ostacoli che condizionano la ripresa della domanda; alcuni riflettono l'evoluzione del quadro economico internazionale e le prospettive delle esportazioni; altri le politiche economiche, sia quella monetaria che quella fiscale; altri ancora riguardano in maniera più specifica i comportamenti delle imprese e delle famiglie.

Le condizioni attuali dell'economia si traducono ancora in situazioni di difficoltà per un ampio numero di famiglie: le ingenti perdite di occupazione, la perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni, la pressione fiscale elevata sono le eredità ricevute da una crisi che ha avuto inizio dal 2007 e che ancora appare non risolta. Infine il divario Nord-Sud del Paese, già ampio prima delle crisi, si è ulteriormente aggravato: i costi della crisi al Sud superano quelli pagati dalle regioni del Nord.

In questo quadro piuttosto difficile si muove anche l'economia dell'Umbria, dopo un periodo (2009-2012) molto difficile caratterizzato da riduzioni della base produttiva, da una caduta del valore aggiunto abbastanza generalizzata e da riduzioni consistenti dell'occupazione, più consistenti rispetto ad altre aree del paese.

La riduzione dei consumi interni si è riflessa in una ulteriore contrazione delle vendite degli esercizi commerciali, concentrata nelle aziende di piccola e media dimensione.

Il movimento turistico invece è tornato a crescere, per effetto di una ripresa delle presenze nazionali; in particolare, secondo i dati del Servizio Turismo della regione Umbria, nei primi otto mesi del 2014 le presenze turistiche sono aumentate dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2013, grazie all'aumento delle presenze italiane (2,9%) che compensano la flessione della componente straniera (-1,8%). La crescita ha interessato esclusivamente le strutture alberghiere (3,4%; -1,1% gli esercizi complementari). La permanenza media è scesa a 2,7 giornate.

Parlando delle imprese e pensando alle eccellenze, **l'export continua ad essere in questo contesto di stagnazione della domanda interna l'unico volano di sviluppo**, in particolare di alcuni specifici territori. Nei primi sei mesi del 2014, l'**Umbria** ha fatto registrare una buona performance con un valore delle esportazioni che ha superato 1 miliardo e 790 milioni di euro, confermando un timido segnale positivo per le PMI umbre esportatrici.

Mentre a livello nazionale si registra un risultato positivo dell'1,3%, l'Umbria - al netto del settore siderurgico, che pesa il 20% sulle esportazioni totali della regione e che, in questa fase, è influenzato dalla situazione molto tesa dell'AST - ha registrato un +2,9% rispetto allo stesso periodo del 2013 (-2% considerando invece anche la siderurgia).

Analizzando il dato dal punto di vista dei settori, le performance migliori in Umbria

Le difficoltà della parte più consistente del sistema economico umbro si confermano analizzando i dati recenti sull'occupazione. Considerando infatti i dati medi relativi agli ultimi 12 mesi (dal quarto trimestre 2013 al terzo trimestre 2014) il bilancio risulta negativo per l'Umbria.

L'occupazione umbra si è attestata in media a 355.000 unità, **circa 3.000 unità in meno rispetto ai dodici mesi precedenti**; tale flessione ha riguardato unicamente la componente alle dipendenze (260.000, -2.000) ed è stata prodotta dalle costruzioni (25.000, -3.000) e terziario (243.000, -2.000). In crescita il livello occupazionale del settore agricolo (14.000, +1.000) e dell'industria manifatturiera (74.000, +2.000). Essendo rimasta invariata la numerosità delle forze di lavoro (400.000) la flessione dell'occupazione ha comportato **una pari crescita della disoccupazione (44.000, +2.000)**.

A seguito di tali dinamiche il tasso di occupazione umbro è rimasto invariato al 60,8% e continua a superare il dato medio della ripartizione di appartenenza (60,4%) e quello nazionale (55,6%) accusando un gap di 3 punti e mezzo da quello del Nord (64,3%).

Il tasso di disoccupazione è invece salito dal 10,6% all'11,1%, un valore in linea con quello del Centro (11,2%) e più vicino alla media nazionale (12,6%) che a quella del Nord (8,6%). **Il tasso di inattività,**

infine, è ora pari al 31,5% (-0,3 punti) ed è inferiore al dato nazionale (36,2%) e del Centro (31,8%), ponendosi a 2 punti da quello del Nord (29,5%).

In linea generale, l'orizzonte programmatico di riferimento è orientato soprattutto a mettere in evidenza quelle attività che – essendo già in itinere – nel corso dell'anno troveranno compimento. Dal punto di vista delle azioni in programma, il 2015 si caratterizzerà per la chiusura degli interventi relativi alla programmazione 2007-2013 e per l'avvio della fase attuativa della programmazione comunitaria 2014-2020. Per quanto riguarda invece la nuova programmazione 2014-2020, conclusa ormai la redazione dei Programmi operativi regionali e avviato da qualche mese il negoziato con la Commissione Europea, con i primissimi mesi del 2015 la Regione avrà approvati tutti i programmi operativi – Por FESR, Por FSE, Por FEASR - e quindi nel corso dell'anno ne potrà essere avviata l'attuazione.

Questi programmi rappresentano, insieme alle risorse nazionali del Fondo di sviluppo e Coesione, il principale strumento di intervento per il 2015 e probabilmente, data la grave carenza di risorse finanziarie pubbliche da destinare agli investimenti, per i prossimi sette anni.

I programmi operativi regionali sono stati redatti in coerenza con i contenuti dell'Accordo di partenariato sottoscritto tra il Governo nazionale e la Commissione Europea, con il Quadro Strategico Regionale della Regione Umbria e con la Smart Specialization Strategy (RIS3) i documenti che definiscono la strategia, le priorità, le direttrici di riferimento e, nel definire la programmazione del Fondo di sviluppo e Coesione, si sta lavorando in una logica di integrazione in maniera da intervenire con le risorse nazionali in quegli ambiti dove le risorse comunitarie non possono operare.

Accanto a queste azioni che, come detto, rappresentano una parte considerevole della strategia regionale, la Regione continuerà a lavorare per portare a compimento le azioni già intraprese in materia di riforme istituzionali e semplificazione amministrativa - ambiti di attività fortemente condizionati dall'evoluzione normativa registrata a livello nazionale - e in materia di sanità, con la attuazione della riforma del Sistema sanitario regionale.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.97		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 0.00	* Provinciali km. 54.00	* Comunali km.135.00
* Vicinali km. 35.00	* Autostrade km. 0.00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 6,278
Popolazione residente al 31 dicembre 2014	
Totale Popolazione	n° 6,262
di cui:	
maschi	n° 3,132
femmine	n° 3,130
nuclei familiari	n° 2,473
comunità/convivenze	n° 1

Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 6,302	
Nati nell'anno	n° 45	
Deceduti nell'anno	n° 91	
saldo naturale	n° -46	
Immigrati nell'anno	n° 136	
Emigrati nell'anno	n° 130	
saldo migratorio	n° 6	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 6,262	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 363	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 374	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 918	
In età adulta (30/65 anni)	n° 3,084	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1,523	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1.00%
	2011	1.00%
	2012	1.00%
	2013	1.00%
	2014	1.00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1.00%
	2011	1.00%
	2012	1.00%
	2013	1.00%
	2014	1.00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 7,500
	entro il	n° 7,500
	31/12/2014	
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Livello di istruzione della popolazione residente:		
LAUREATI	n. 815	
DIPLOMATI scuola media superiore	n. 2491	
LICENZA scuola media inferiore	n. 2546	
LICENZA elementare	n. 160	
NESSUN TITOLO	n. 250	
Di cui ALFABETI	n. 230	
ANALFABETA	n. 20	
Condizione socio-economica delle famiglie:		
<p>Nel Comune di GUALDO CATTANEO alla fine del 2014 risiedono 6262 persone, di cui 3132 maschi e 3128 femmine distribuite su 97 kmq con una densità abitativa pari a 64,56 abitanti per kmq.</p> <p>Nel corso dell'anno 2014 sono stati iscritti 45 bimbi per nascita e 136 persone per immigrazione; sono state cancellate 61 persone per morte e 141 per emigrazione. Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 21 unità,</p> <p>La dinamica naturale, fa registrare la diminuzione delle nascite rispetto al 2013, così come per la</p>		

mortalità la diminuzione rispetto al 2013. Il tasso di natalità è pari a 0,71% quello di mortalità pari a 0,97%. Nel corso del 2014 sono nati 29 maschi e 16 femmine, sono deceduti 28 maschi e 33 femmine con un saldo naturale pari a -16

La dinamica migratoria è risultata più contenuta rispetto agli ultimi anni caratterizzata dalle cancellazioni per irreperibilità al censimento delle persone risultate irreperibili anche successivamente alla data del 9 ottobre 2011. Il dato positivo è pari a 39 unità.

Cittadinanza dei residenti

Al 31.12.2014 i residenti con cittadinanza italiana sono 5374, quelli con cittadinanza straniera sono 888 e costituiscono il 14,18 % della popolazione totale; di questi, 308 sono cittadini dell'Unione Europea e 580 extraUE.

La nazionalità straniera che risulta maggiormente rappresentata è quella Macedone essendo residenti 331 cittadini; le altre comunità sono rappresentate da rumena (249), marocchina (94),

L'età media dei residenti è di 52anni: 51 per gli uomini e 53 per le donne.

Nel Comune di GUALDO CATTANEO risiedono 737 ragazzi con età compresa fra 0 e 14 anni (11,76%); gli adulti compresi fra i 15 e 64 anni sono 3923 pari al 62,64%, le persone oltre i 65 anni sono 1602 pari al 25,6% della popolazione; di queste gli ultra 75enni sono 1247 pari al 19,9% della popolazione, gli ultra ottantenni sono 355 pari al 5,66 % ;gli ultracentenari sono 0.

La popolazione si distribuisce tra le varie frazioni c.s.:

CAPOLUOGO		n. 1460
POMONTE	n. 653	
POZZO		n. 646
MARCELLANO		n. 921
SARAGANO	n. 180	
TORRI		n. 239
SAN TEREZIANO	n. 1559	
GRUTTI	n. 604	

I matrimoni

Nel corso del 2014 sono stati celebrati 16 matrimoni; 4 sono stati celebrati in municipio di cui 1 per delega, quelli religiosi sono stati 12.

Le Famiglie sono 2473 e i residenti in famiglia sono 6261, nella unica convivenza risiedono 2 persone. La dimensione media si conferma intorno al valore di 3 componenti.

Le famiglie con un solo componente sono 798 rappresentando il 32,26% ;quelle con due componenti sono 620 pari al 25,07, con tre componenti sono 416 uguale al 16,82% del totale .

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	282	346	353	363	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	417	407	383	374	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1,056	1,048	1,027	918	0
In età adulta (30/65 anni)	3,182	3,155	3,181	3,084	0
In età senile (oltre 65 anni)	1,526	1,516	1,483	1,523	0

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)

DISOCCUPATI	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 30/9/2015
MASCHI	37	76	117
FEMMINE	46	78	124
TOTALE	83	154	241

IN ATTESA DI 1^ OCCUPAZIONE	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 30/9/2015
MASCHI	20	28	42
FEMMINE	15	28	41
TOTALE	35	56	83

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole e artigianali di piccola dimensioni come meglio desumibile dai dati riportati nelle seguenti tabelle:

Imprese attive per classe di natura giuridica

ALLA DATA DEL	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE
2° TRIMESTRE 2015	94	127	565	14	800
1° TRIMESTRE 2015	91	129	562	14	796
4° TRIMESTRE 2014	92	129	584	14	819
3° TRIMESTRE 2014	92	129	597	14	832
2° TRIMESTRE 2014	89	128	595	14	826
1° TRIMESTRE 2014	88	128	598	13	827

Imprese artigiane attive per classe di natura giuridica

ALLA DATA DEL	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	ALTRE FORME	TOTALE
2° TRIMESTRE 2015	10	30	117	-	-	157
1° TRIMESTRE 2015	10	30	122	-	-	162
4° TRIMESTRE 2014	10	30	126	-	-	166
3° TRIMESTRE 2014	11	30	125	-	-	166
2° TRIMESTRE 2014	11	30	124	-	-	165
1° TRIMESTRE 2014	10	30	124	-	-	164

Imprese attive per SETTORE di attività	TOTALI		di cui Imprese ARTIGIANE	
	II° sem 2015	I° sem 2015	II° sem 2015	I° sem 2015
A Agricoltura, silvicoltura pesca	371	365	4	4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	6	3	3
C Attività manifatturiere	46	46	30	30
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	0	0
F Costruzioni	97	96	68	69
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	131	134	5	7
H Trasporto e magazzinaggio	43	43	2	23
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	32	33	1	1
J Servizi di informazione e comunicazione	5	5	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	8	7	0	0
L Attività immobiliari	11	11	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	10	1	1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	10	11	4	5
P Istruzione	0	0	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	3	3	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	4	0	0
S Altre attività di servizi	20	20	19	19
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	0	0
X Imprese non classificate	0	0	0	0
TOTALE	800	796	157	162

COMMERCIO

	31/12/2014	30/09/2015	Nuove	Cessate	Subentri
ESERCIZIO DI VICINATO (Sup. di vendita fino a 250 mq.)					
ALIMENTARE	63	57	0	6	0
NON ALIMENTARE	59	52	0	7	4
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	0	0	0	0	0
MEDIE PICCOLE STRUTTURE (Sup. di vendita da 251 a 1500 mq.)					
ALIMENTARE	1	1	0	0	0
NON ALIMENTARE	1	1	0	0	0
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	0	0	0	0	0

MEDIE GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita da 1501 a 2500 mq.)					
ALIMENTARE	0	0	0	0	0
NON ALIMENTARE	0	0	0	0	0
ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	0	0	0	0	0
GRANDI STRUTTURE (Sup. di vendita oltre 2500 mq.)	0	0	0	0	0

	31/12/2014	30/09/2015	Nuove	Cessate	Subentri
SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE					
Bar e ristoranti	40	33	0	7	3
Bar e ristoranti annessi ad alberghi, ed altre attività prevalenti	1	1	0	0	0
TOTALE	41	34		7	3

Commercio su aree pubbliche

Mercato settimanale di San Terenziano con 17 spazi di cui 12 assegnati e 5 liberi

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0.90	0.96	0.95	0.96	0.96	0.96
E2 - Autonomia impositiva	0.77	0.84	0.82	0.85	0.86	0.86
E3 - Prelievo tributario pro capite	602.99	578.52	560.39	563.00	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0.13	0.12	0.13	0.10	0.10	0.10

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.31	-	-
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.05	-	-
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.26	-	-
S4 - Spesa media del personale	0.00	0.00	0.00	36,219.31	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0.12	0.05	0.05	0.04	0.04	0.04
S6 - Spese correnti pro capite	671.59	599.63	622.47	644.70	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	230.03	124.13	595.84	377.45	-	-

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	Rispettato	Rispettato	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto	Rispettato	Rispettato	

spese correnti			
Spese personale rispetto entrate correnti	Non Rispettato	Rispettato	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	Rispettato	Rispettato	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	Rispettato	Rispettato	

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PIANO REGOLATORE GENERALE	34	14/07/2005
VARIANTE GENERALE AL PRG	10	04/04/2014

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
ISOLA ECOLOGICA DI FONTECUPA	1	200.00
CAPANONE COMUNALE	1	930.00
CIMITERI	7	22,090.00
DEPURATORI	11	0.00
EDIFICIO SEDE COMUNALE	1	0.00
SCUOLE MATERNE COMUNALI	4	0.00
EDIFICIO IN SAN TEREZIANO "EX CASA FASCIO"	1	181.00
APPARTAMENTO CON FONDO IN VIA MARCONI A GUALDO CATTANEO	1	100.00
EX EDIFICIO SCOLASTICO DI GRUTTI	1	120.00

EX EDIFICIO SCOLASTICO DI SARAGANO	1	111.00
IMPIANTI SPORTIVI DI MARCELLANO, POZZO E GUALDO CATTANEO	2	39,150.00
LOCALI SEDE DEL SERVIZIO 118 E DISTRETTO	1	130.00
PALAZZO EX ECA (IN GESTIONE DA PARTE ATER) N. U.I.	10	0.00
PALAZZO EX ECA (PARTE GEESTITA IN PROPRIO) N. U.I.	6	0.00
PARCO COMUNALE S.ANNA	1	14,070.00
PISTA POLIVALENTE DI POMONTE CON ANNESSO FABBRICATO	1	2,540.00
RETE STRADALE COMUNALE	1	0.00
RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	1	0.00
RETE IDRICA	1	0.00
SALA RICREATIVA DI POZZO	1	52.00
SCUOLE ELEMENTARE E MEDIE	2	0.00
EX SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DI POZZO	1	0.00
APPARTAMENTI C/O SEDE COMUNALE (GESTIONE ATER)	2	0.00
LOCALI C/O SEDE COMUNALE CONCESSI ALLA PRO-LOCO	0	0.00
SALA DEL TORCHIO DI GUALDO CATTANEO	1	175.00
LOCALI IN GUALDO CATTANEO PIAZZA UMBERTO 1° CONCESSI IN AFFITTO	2	71.00
LOCALE IN VIA VOLTONE GUALDO CATTANEO CONCESSO IN AFFITTO	1	26.00
SERBATOI IDRICI	14	0.00
TERRENI AGRICOLI IN VARI APPEZZAMENTI	0	56,800.00
LOTTE ZONA IND.LE FONTECUPA	4	20,040.00
TEATRO COMUNALE DI GUALDO CATTANEO	1	0.00
ROCCA DEL CAPOLUOGO	1	0.00
DELEGAZIONE COMUNALE DI SAN TEREZIANO	1	0.00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLE MATERNE	4	126
SCUOLE ELEMENTARI	2	235
SCUOLE MEDIE INFERIORI	2	130

Aree pbbliche	Numero	Kmq
PARCHEGGI PUBBLICI PREVISTI DAL P.R.G.	20	0.00
AREE A VERDE PUBBLICO PREVISTE NEL P.R.G.	31	0.00

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Società del gruppo pubblico locale	V.U.S. S.P.A.		Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Teatri				Si	Si	Si	Si	No	No
Trasporti e pompe funebri	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Accordi di Programma e altri strumenti di programmazione negoziata

ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: P.O.F. – PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Altri soggetti partecipanti: ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALDO CATTANEO

Impegni di mezzi finanziari: € 16.000,00

Durata dell'accordo:

L'accordo è già operativo ma viene aggiornato ad ogni inizio di anno scolastico

CONVENZIONI

Oggetto: ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Altri soggetti partecipanti: AUSER Foligno
Impegni di mezzi finanziari: € 14.500,00
Durata dell'accordo: 1 anno rinnovabile

L'accordo è già operativo e sottoscritto in data 22/9/2015

Oggetto: SERVIBUS

Altri soggetti partecipanti: CENTRO SOCIALE ANZIANI DI GUALDO CATTANEO
Impegni di mezzi finanziari: € 5.000,00
Durata dell'accordo: 1 ANNO rinnovabile

L'accordo è già operativo e sottoscritto il 11/8/2015

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di un progetto di integrazione dei servizi per persone diversamente abili nel territorio di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria

Altri soggetti partecipanti: Azienda USL Umbria 2, Comune di Giano dell'Umbria
Impegni di mezzi finanziari: Eventuale integrazione retta utenti residenti nel Comune
Durata: 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 14/04/2015

Oggetto: Protocollo d'intesa per l'utilizzo congiunto dei cittadini di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria dell'Isola Ecologica di Fontecupa.

Altri soggetti partecipanti:, Comune di Giano dell'Umbria
Impegni di mezzi finanziari: Ripartizione di costi di gestione al 50% tra i due Comuni
Durata: non definita
Indicare la data di sottoscrizione: 30/11/2006

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE**2.4.1 Società ed enti partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	Società partecipata	0.00%	659,250.00
UMBRA ACQUE S.P.A.	Società partecipata	0.00%	155,498,890.00
SIA S.P.A.	Società partecipata	0.00%	645,560.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	Società partecipata	0.00%	4,000,000.00

Organismi partecipati	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	0.00	0.00	0.00
UMBRA ACQUE S.P.A.	0.00	0.00	0.00
SIA S.P.A.	0.00	0.00	0.00
UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.	0.00	0.00	0.00

Denominazione	VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	COMUNI DELLA VALLE UMBRA SUD LA QUOTA DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,574% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SERVIZI IGIENE URBANA
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	UMBRA ACQUE S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	SOCI PUBBLICI E PRIVATI LA QUOTA DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,000001% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	
Altre considerazioni e vincoli	QUOTA IN ALIENAZIONE

Denominazione	SIA S.P.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	ALTRI COMUNI PER IL 51% DEL CAPITALE SOCIALE E SOCI PRIVATI PER IL 49% DEL CAPITALE LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNA DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,24% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	SERVIZI DI IGIENE URBANA

Altre considerazioni e vincoli	
Denominazione	UMBRIA DIGITALE S.C. A R.L.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	REGIONE UMBRIA E DIVERSI CUMUNI DELL'UMBRIA LA QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI GUALDO CATTANEO E' PARI ALLO 0,000073% DEL CAPITALE SOCIALE
Servizi gestiti	SERVIZI INFORMATICI COMUNALI
Altre considerazioni e vincoli	SOCIETA' PUBBLICA AFFIDATARIA DALLA REGIONE DEL SERVIZIO DI I.C.T.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	76,248.00	224,096.00	0.00
di cui Fondo cassa 31/12	0.00	0.00	0.00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2020.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0.00	0.00	85,000.00	0.00	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	466,265.00	970,803.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,775,904.29	3,636,011.14	3,530,436.00	3,552,500.00	3,556,500.00	3,561,500.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	498,223.67	183,741.69	208,612.00	182,039.56	166,409.14	166,409.14	0.00	0.00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	655,896.66	528,013.14	556,703.25	436,093.83	412,456.25	416,741.25	0.00	0.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1,190,334.91	781,020.72	3,035,888.43	1,464,000.00	1,407,000.00	1,562,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	500,000.00	600,000.00	600,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0.00	0.00	265,000.00	100,000.00	250,000.00	250,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	83,458.38	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	636,003.66	349,671.22	1,700,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	0.00	0.00
TOTALE	6,839,821.57	9,527,848.34	13,848,404.68	13,005,936.39	12,192,865.39	12,357,150.39	0.00	0.00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al

gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1,415,000.00	1,011,360.00	1,000,000.00	1,165,000.00	16.50%	1,165,000.00	1,165,000.00
TASI	0.00	357,527.00	380,000.00	226,000.00	-40.53%	227,000.00	229,000.00
TARES - TARI	1,005,191.00	928,000.00	930,000.00	955,000.00	2.69%	957,000.00	970,000.00
IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI	9,000.00	19,124.00	10,000.00	10,000.00	0%	10,000.00	10,000.00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	DATI CATASTALI AGGIORNATI: ABITAZIONI PRINCIPALI E PERTINENZE: N. 5 U.I. TASSABILI (CAT. A/1 e A8) RENDITA CATASTALE € 5.375,00 AREE EDIFICABILI: N. 743 U.I. PER UN VALORE DI € 20815000,00 ALTRI IMMOBILI: N. 3403 U.I. PER UNA RENDITA € 2092934
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	PER GLI ANNI 2013-2014 e 2015: ALiquota ORDINARIA PER TUTTI GLI IMMOBILI AD ECCEZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE: 0,95% ABITAZIONE PRINCIPALE: 0,45% CON DETRAZIONE ANNUA DI € 200,00
Funzionari responsabili	EDERO CERQUIGLINI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	DATI CATASTALI AGGIORNATI: ABITAZIONI PRINCIPALI E PERTINENZE: N. 2890 U.I. PER UNA RENDITA DI € 712164 AREE EDIFICABILI: N. 743 U.I. PER UN VALORE DI € 20815000,00 ALTRI IMMOBILI: N. 3403 U.I. PER UNA RENDITA € 2092934
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALiquota DELLO 0,10% UNICA PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI IMMOBILI PER GLI ANNI 2014 E 2015.
Funzionari responsabili	EDERO CERQUIGLINI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARES - TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I CESPITI SONO COSTITUITI DA ca. N. 4372 U.I. DI UTENZE DOMESTICHE PER MQ. 409902 DI SUPERFICIE TASSABILE + ca. n. 400 U.I. DI UTENZE NON DOMESTICHE PER MQ. 67.588 DI SUPERFICIE TASSABILE
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	LE TARIFFE VENGONO ANNUALMENTE DETERMINATE SULLA BASE DEL PIANO FINANZIARIO
Funzionari responsabili	EDERO CERQUIGLINI
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	TRIBUTO AFFIDATO IN CONCESSIONE A SOGGETTO ESTERNO AL QUALE VIENE RICONOSCIUTO UN CANONE ANNUO DEL 29% DELLE ENTRATE CONSEGUITE. GLI IMPORTI INDICATI RAPPRESENTANO IL 71% DELLE ENTRATE COMPLESSIVE AL NETTO DELL'IVA E DEI DIRITTI DI URGENZA PER LE P.A.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALIQUOTE VARIE SECONDO LE TIPOLOGIE DI PUBBLICITA' E DI AFFISSIONI
Funzionari responsabili	AIPA S.P.A.
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Amministrazione generale e elettorale	3,973,272.00	3,122,118.00	3,210,526.00	2,873,342.00	-10.50%	2,873,342.00	2,873,342.00
Anagrafe e stato civile	6,000.00	5,460.00	6,000.00	6,000.00	0%	6,000.00	6,000.00
Impianti sportivi	9,070.00	12,932.00	12,840.00	12,840.00	0%	12,840.00	12,840.00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	106,187.00	70,000.00	75,000.00	75,000.00	0%	75,000.00	75,000.00
Mense scolastiche	67,187.00	45,000.00	40,000.00	40,000.00	0%	40,000.00	40,000.00
Nettezza urbana	1,005,191.00	928,000.00	930,000.00	930,000.00	0%	920,000.00	920,000.00
Polizia locale	2,150.00	200.00	100.00	100.00	0%	100.00	100.00
Servizi necroscopici e cimiteriali	52,000.00	52,000.00	72,000.00	65,000.00	-9.72%	65,000.00	65,000.00
Teatri	3,630.00	3,660.00	3,660.00	3,660.00	0%	3,660.00	3,660.00
Trasporti e pompe funebri	52,000.00	52,000.00	72,000.00	65,000.00	-9.72%	65,000.00	65,000.00
Ufficio tecnico	174,863.00	169,987.00	151,500.00	151,500.00	0%	151,500.00	151,500.00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Amministrazione generale e elettorale	
Anagrafe e stato civile	
Impianti sportivi	
Istruzione primaria e secondaria inferiore	
Mense scolastiche	
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Polizia locale	
Servizi necroscopici e cimiteriali	
Teatri	
Trasporti e pompe funebri	
Ufficio tecnico	

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0.00	Patrimonio netto	52,124,269.00
Immobilizzazioni materiali	55,093,820.00	Conferimenti	1,486,383.00
Immobilizzazioni finanziarie	1,502,111.00	Debiti	6,526,898.00
Rimanenze	0.00	Ratei e risconti passivi	0.00
Crediti	3,537,788.00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0.00		
Disponibilità liquide	0.00		
Ratei e risconti attivi	3,831.00		
Totale	60,137,550.00	Totale	60,137,550.00

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0.00	0.00	265,000.00	100,000.00	-62.26%	250,000.00	250,000.00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	83,458.38	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	0%	4,000,000.00	4,000,000.00
Totale investimenti con indebitamento	83,458.38	4,049,390.43	4,265,000.00	4,100,000.00	-3.87%	4,250,000.00	4,250,000.00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti.

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0.00	0.00	12,000.00	5,000.00	-58.33%	5,000.00	5,000.00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	940,762.04	681,020.72	1,774,888.43	393,000.00	-77.86%	1,121,000.00	1,321,000.00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	104,572.87	0.00	1,164,000.00	980,000.00	-15.81%	195,000.00	150,000.00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	145,000.00	100,000.00	85,000.00	86,000.00	1.18%	86,000.00	86,000.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1,190,334.91	781,020.72	3,035,888.43	1,464,000.00	-51.78%	1,407,000.00	1,562,000.00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2020 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4,205,473.04	3,768,704.43	3,921,536.55	4,068,036.90	3,958,682.14	3,967,967.14	0.00	0.00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1,440,461.91	780,135.51	3,753,785.70	2,381,717.63	1,578,000.00	1,733,000.00	0.00	0.00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	418,343.65	441,518.38	467,000.00	250,100.00	250,100.00	250,100.00	0.00	0.00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	83,458.38	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	0.00	0.00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	636,003.66	353,184.28	1,700,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	0.00	0.00
TOTALE TITOLI	6,783,740.64	9,392,933.03	13,842,822.25	12,500,354.53	11,587,282.14	11,751,567.14	0.00	0.00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1,405,154.07	1,144,485.22	1,215,116.36	1,291,699.70	1,205,196.00	1,217,196.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	132,370.13	190,104.73	190,651.00	187,000.00	188,000.00	190,000.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1,063,985.77	555,666.05	1,019,915.50	621,223.68	752,211.00	736,936.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	114,989.89	83,736.85	86,544.00	92,033.00	91,916.00	91,836.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	133,449.00	40,591.99	128,605.00	101,674.59	57,750.00	57,200.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	53,236.80	68,400.37	43,996.00	63,430.00	63,430.00	63,430.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	162,146.90	177,635.28	603,093.00	179,684.00	197,503.00	197,353.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	966,598.00	931,488.57	947,887.00	980,334.00	989,276.00	988,766.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1,272,359.11	1,040,891.45	1,759,701.74	1,515,397.40	1,182,189.14	1,181,089.14	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8,000.00	4,000.00	5,000.00	5,000.00	2,000.00	2,000.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	311,480.28	310,279.31	1,584,359.65	1,293,937.16	681,911.00	681,911.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	22,165.00	1,560.12	6,453.00	4,341.00	4,300.00	154,250.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

internazionali								
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0.00	0.00	84,000.00	114,000.00	121,000.00	139,000.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	418,343.65	441,518.38	467,000.00	250,100.00	250,100.00	250,100.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	83,458.38	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	636,003.66	353,184.28	1,700,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONI	6,783,740.64	9,392,933.03	13,842,822.25	12,500,354.53	11,587,282.14	11,751,567.14	0.00	0.00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1,367,954.07	1,124,485.22	1,185,116.36	1,240,699.70	1,154,196.00	1,166,196.00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	132,370.13	190,104.73	190,651.00	187,000.00	188,000.00	190,000.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	487,873.89	431,542.05	438,425.37	465,249.73	457,211.00	436,936.00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	114,989.89	83,736.85	86,544.00	92,033.00	91,916.00	91,836.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	63,449.00	40,591.99	58,605.00	58,705.00	57,750.00	57,200.00
MISSIONE 07 - Turismo	53,236.80	68,400.37	43,996.00	63,430.00	63,430.00	63,430.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150,146.90	139,385.28	139,893.00	141,584.00	139,503.00	139,353.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	930,798.00	918,997.78	943,887.00	976,334.00	985,276.00	984,766.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	563,009.08	455,620.73	449,880.00	367,217.14	362,189.14	361,089.14
MISSIONE 11 - Soccorso civile	8,000.00	4,000.00	5,000.00	5,000.00	2,000.00	2,000.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	311,480.28	310,279.31	289,085.82	352,443.33	331,911.00	331,911.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	22,165.00	1,560.12	6,453.00	4,341.00	4,300.00	4,250.00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0.00	0.00	84,000.00	114,000.00	121,000.00	139,000.00
TOTALE TITOLO 1	4,205,473.04	3,768,704.43	3,921,536.55	4,068,036.90	3,958,682.14	3,967,967.14

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	37,200.00	20,000.00	30,000.00	51,000.00	51,000.00	51,000.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	576,111.88	124,124.00	581,490.13	155,973.95	295,000.00	300,000.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70,000.00	0.00	70,000.00	42,969.59	0.00	0.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12,000.00	38,250.00	463,200.00	38,100.00	58,000.00	58,000.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	35,800.00	12,490.79	4,000.00	4,000.00	4,000.00	4,000.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	709,350.03	585,270.72	1,309,821.74	1,148,180.26	820,000.00	820,000.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0.00	0.00	1,295,273.83	941,493.83	350,000.00	350,000.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00
TOTALE TITOLO 2	1,440,461.91	780,135.51	3,753,785.70	2,381,717.63	1,578,000.00	1,733,000.00

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
PAVIMENTAZIONE PIAZZA SAN TEREZIANO	Trasferimento di immobili	180,000.00	Collaudo
GRADINATE IMPIANTO SPORTIVO MARCELLANO	Destinazione vincolata	35,000.00	Esecuzione
GRADINATE IMPIANTO SPORTIVO MARCELLANO	Stanzamenti di bilancio	35,000.00	Esecuzione
RIPRISTINO DANNI ALLUVIONE 2012	Destinazione vincolata	500,000.00	Collaudo
RIPRISTINO DANNI ALLUVIONE 2013	Destinazione vincolata	600,000.00	Gara/Contratto
SISTEMAZIONE VERDE PUBBLICO	Stanzamenti di bilancio	23,000.00	Esecuzione
ALLACCI AI SERVIZI PUBBLICI CNTRI STORICI	Stanzamenti di bilancio	31,000.00	Progettazione
MANUTENZIONE SCUOLA GUALDO CATTANEO	Stanzamenti di bilancio	65,000.00	Esecuzione
PAVIMENTAZIONE CISTERNA	ContraZIONE di mutuo	30,000.00	Esecuzione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	Apporti di capitali privati	65,000.00	Esecuzione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	Stanzamenti di bilancio	50,000.00	Esecuzione

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO	Apporti di capitali privati	153,000.00	3
SISTEMAZIONE SCUOLE "SCUOLE SICURE"	Destinazione vincolata	136,000.00	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA SAN TEREZIANO	Destinazione vincolata	250,000.00	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA SAN TEREZIANO	Trasferimento di immobili	45,000.00	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA CAPOLUOGO	Destinazione vincolata	300,000.00	1
MANUTENZIONE E BITUMATURA STRADE	Apporti di capitali privati	60,000.00	3
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Apporti di capitali privati	120,000.00	3
INTERVENTI SU FRANE E DISSESTI	Destinazione vincolata	100,000.00	1
ALLACCI AL NUOVO ACQUEDOTTO CENTRI STORICI	Destinazione vincolata	31,000.00	1
SEGNALETICA E SICUREZZA STRADALE	Apporti di capitali privati	30,000.00	3
MARCIAPIEDI IN SAN TEREZIANO	Trasferimento di immobili	150,000.00	1
SISTEMAZIONE E BITUMATURE STRADE COMUNALI PSR	Destinazione vincolata	1,650,000.00	2
COMPLETAMENTO PUC TORRI	ContraZIONE di mutuo	100,000.00	2

AMPLIAMENTO CIMITERO GUALDO CATTANEO	Apporti di capitali privati	100,000.00	1
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO	Apporti di capitali privati	200,000.00	1
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO	Contrazione di mutuo	100,000.00	1
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO	Trasferimento di immobili	100,000.00	1
AMPLIAMENTO CIMITERO SAN TEREZIANO	Apporti di capitali privati	250,000.00	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO POMONTE	Apporti di capitali privati	80,000.00	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO SAN TEREZIANO	Apporti di capitali privati	100,000.00	1
COMPLETAMENTO URBANIZZAZIONE FONTECUPA	Apporti di capitali privati	150,000.00	1
PROGETTAZIONE RISPARMIO ENERGETICO	Destinazione vincolata	5,000.00	1
REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE	Contrazione di mutuo	500,000.00	2
REALIZZAZIONE CASA DELLA SALUTE	Trasferimento di immobili	200,000.00	2

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	250,099.49	260,537.25	272,000.25	-5,583.00	-5,583.00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-0.63	0.00	0.00	0.00	0.00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	249,900.00	339,463.00	328,000.00	0.00	0.00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	499,998.86	600,000.25	600,000.25	-5,583.00	-5,583.00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0.00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0.00	Disavanzo di amministrazione		5,583.00
Fondo pluriennale vincolato		970,803.00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,680,000.00	3,552,500.00	Titolo 1 - Spese correnti	4,218,831.23	4,068,036.90
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0.00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	167,744.56	182,039.56	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1,505,857.01	2,381,717.63
Titolo 3 - Entrate extratributarie	560,533.26	436,093.83	- di cui fondo pluriennale vincolato		0.00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1,466,663.18	1,464,000.00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500000.00	500000.00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500,000.00	500,000.00			
Totale entrate finali	6,374,941.00	7,105,436.39	Totale spese finali	6,224,688.24	6,955,337.53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100,000.00	100,000.00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	250,100.00	250,100.00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	4,000,000.00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	4,000,000.00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	954,000.00	1,800,500.00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	943,000.00	1,800,500.00
Totale Titoli	5,054,000.00	5,900,500.00	Totale Titoli	5,193,100.00	6,050,600.00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	11152.76				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11,428,941.00	13,005,936.39	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11,417,788.24	13,005,937.53

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2014, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	8	5	62.50%
C	ISTRUTTORE	15	12	80.00%
B	ESECUTORE	17	11	64.71%

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative ampiamente trattate nel precedente capitolo 1.1.2 cui si rinvia, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Descrizione	2016	2017	2018	Operazione
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	150,013.00	81,100.00	99,100.00	+
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0.00	0.00	0.00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0.00	0.00	0.00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0.00	0.00	0.00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0.00	0.00	0.00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	150,013.00	81,100.00	99,100.00	=

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Rispetto a quanto definito nelle linee programmatiche di mandato, nel corso di questo primo periodo di legislatura è maturata all'interno del Comune di Gualdo Cattaneo e in quello di Giano dell'Umbria, la necessità di una riflessione sull'assetto istituzionale che parte dall'esperienza associativa dell'Unione Terre dell'Olio e del Sagrantino e porta ad immaginare un terreno comune per dare una risposta seria nel mettere a sistema i servizi pubblici. Questo può essere raggiunto solo attraverso una fusione dei due Comuni.

Lo stato economico in cui versano i comuni ci dice che si è arrivati all'anno zero; negli ultimi 10 anni i comuni sono stati massacrati in quanto individuati solo come centri di costo e centri di spesa in una concezione profondamente sbagliata. I comuni sono stati bersaglio della politica di finanza pubblica. In atto, peraltro, c'è il processo di un nuovo sistema per le Regioni individuate non più nei loro confini attuali, ma in macro aree, inoltre c'è il processo di trasformazione delle provincie rispetto al quale si constata che quest'ultime non erogano più i servizi di prima. In questo grande quadro di endorforme occorre trovare soluzioni in maniera seria vero è, che si parte da necessità economiche, ma dall'altro esistono anche ragioni culturali e storiche tra i due territori di Gualdo e Giano; infatti questi due territori sono un luogo identitario comune, vedasi la Centrale Termoelettrica e i processi demografici dei due territori.

Comunque a prescindere dagli obblighi, nella nostra regione, i Comuni di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria sono quelli che vogliono guardare avanti ed avere la forza per un progetto politico condiviso; con la fusione diventerebbero il 3° Comune della Flaminia -Valnerina. Si deve pensare che a breve si parlerà non più di regione, ma di macro regioni, quindi occorre immaginarsi in un contesto molto più ampio per dare risposte al nostro Territorio. Con tale progetto di fusione gli amministratori mettono in gioco se stessi e non sono autoreferenziali. Questa politica si propone in un percorso coraggioso. Il processo si apre con un dibattito tra le forze politiche e nei Consigli Comunali e parallelamente con forme di collaborazione ed integrazione tra i servizi dei due Comuni per cogliere delle opportunità recuperando economie di scala, riorganizzando mezzi e servizi, oltre che cogliere l'opportunità di maggiori trasferimenti statali.

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	RICOSTRUIRE IL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA CITTADINI ED ISTITUZIONI
	2	RIDISTRIBUIRE IL CARICO TRIBUTARIO CON EQUITÀ' SALVAGUARDANDO LE CLASSI MENO ABBIENTI
	3	PROGETTO DIFUSIONE DEI COMUNI DI GUALDO CATTANEO E GIANO DELL'UMBRIA
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITÀ' DEI CITTADINI
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	GARANTIRE REALMENTE A TUTTI I RAGAZZI IL DIRITTO ALLO STUDIO
	2	MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	VALORIZZARE L'IDENTITÀ' DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	SOSTENERE E MIGLIORARE LE FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E AGGREGAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE
MISSIONE 07 - Turismo	1	PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E

		SENSIBILIZZARE I CITTADINI SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE DI EDILIZIA POPOLARE
	2	MIGLIORARE IL P.R.G. ATTRAVERSO LE VALUTAZIONI DELLE OSSERVAZIONI CHE GIUNGERANNO IN COMUNE
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	L'AMBIENTE COME RISORSA ESSENZIALE DEL FUTURO
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	TRASPORTI E VIABILITA' QUALE VOLANO DI SVILUPPO
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1	SVILUPPARE UNA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	WELFARE LOCALE AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	IL SERVIZIO SANITARIO IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITA' ED EFFICACIA
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	SOSTENERE ED INCENTIVARE UNA ECONOMIA PIU' INNOVATIVA, PIU' VERDE E PIU' COMPETITIVA
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	INTEGRARE L'AGRICOLTURA CON L'ECONOMIA VERDE E IL TURISMO
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	SVILUPPARE POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE TESE AD INCREMENTARE FONTI RINNOVABILI E SICURE

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, stante che questo è il primo anno di definizione del DUP, non si è proceduto a adeguamenti e/o alle riformulazioni

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 11/06/2014, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 01/08/2014, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il bilancio sociale da adottare a partire dall'anno 2016, inteso come risultato di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato;

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;

- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulta ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

- Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

- Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

- Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

- Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende mantenere, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi che a breve entreranno in vigore in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore Comunale

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2005	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	6100	6500	-400
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	0	0	0

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
ZONA A	158,330.00	158,330.00	0.00
ZONA B	1,248,510.00	1,157,900.00	90,610.00
ZONA C	370,680.00	253,840.00	116,840.00
ZONA D	712,868.00	685,824.00	27,044.00
ZONA F	1,586,068.00	953,434.00	632,634.00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	3,775,904.29	3,636,011.14	3,530,436.00	3,552,500.00	0.62%	3,556,500.00	3,561,500.00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	498,223.67	183,741.69	208,612.00	182,039.56	-12.74%	166,409.14	166,409.14
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	655,896.66	528,013.14	556,703.25	436,093.83	-21.66%	412,456.25	416,741.25
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4,930,024.62	4,347,765.97	4,295,751.25	4,170,633.39	-2.91%	4,135,365.39	4,144,650.39
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Avanzo applicato spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0.00	0.00	57,168.00	74,086.00	29.59%	0.00	0.00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	4,930,024.62	4,347,765.97	4,352,919.25	4,244,719.39	-2.49%	4,135,365.39	4,144,650.39
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Mutui e prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Avanzo applicato spese investimento	0.00	0.00	85,000.00	0.00	-100.00%	0.00	0.00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0.00	0.00	409,097.00	896,717.00	119.19%	0.00	0.00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0.00	0.00	494,097.00	896,717.00	81.49%	0.00	0.00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2,521,404.29	2,756,449.07	2,790,000.00	2,862,500.00	2.60%	2,866,500.00	2,871,500.00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1,254,500.00	879,562.07	740,436.00	690,000.00	-6.81%	690,000.00	690,000.00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,775,904.29	3,636,011.14	3,530,436.00	3,552,500.00	0.62%	3,556,500.00	3,561,500.00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	498,223.67	183,741.69	208,612.00	182,039.56	-12.74%	166,409.14	166,409.14
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	498,223.67	183,741.69	208,612.00	182,039.56	-12.74%	166,409.14	166,409.14

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	376,907.65	325,849.84	456,712.00	361,500.00	-20.85%	354,500.00	358,500.00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0.00	0.00	100.00	4,000.00	3,900.00%	4,000.00	4,000.00
Tipologia 300: Interessi attivi	4,597.16	1,000.00	500.00	500.00	0%	500.00	500.00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	274,391.85	201,163.30	99,391.25	70,093.83	-29.48%	53,456.25	53,741.25
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	655,896.66	528,013.14	556,703.25	436,093.83	-21.66%	412,456.25	416,741.25

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0.00	0.00	12,000.00	5,000.00	-58.33%	5,000.00	5,000.00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	940,762.04	681,020.72	1,774,888.43	393,000.00	-77.86%	1,121,000.00	1,321,000.00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	104,572.87	0.00	1,164,000.00	980,000.00	-15.81%	195,000.00	150,000.00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	145,000.00	100,000.00	85,000.00	86,000.00	1.18%	86,000.00	86,000.00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1,190,334.91	781,020.72	3,035,888.43	1,464,000.00	-51.78%	1,407,000.00	1,562,000.00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0%	600,000.00	600,000.00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0%	600,000.00	600,000.00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0.00	0.00	265,000.00	100,000.00	-62.26%	250,000.00	250,000.00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0.00	0.00	0.00	0.00	0%	0.00	0.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0.00	0.00	265,000.00	100,000.00	-62.26%	250,000.00	250,000.00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	83,458.38	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	0%	4,000,000.00	4,000,000.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	83,458.38	4,049,390.43	4,000,000.00	4,000,000.00	0%	4,000,000.00	4,000,000.00

L'importo indicato nelle previsioni è maggiore dell'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria, in quanto legato alle operazioni periodiche di utilizzazione e ripristino da effettuare con i prescritti documenti contabili (Mandati e Reversali).

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0.00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	970,803.00	0.00	0.00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3,552,500.00	3,556,500.00	3,561,500.00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	182,039.56	166,409.14	166,409.14
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	436,093.83	412,456.25	416,741.25
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1,464,000.00	1,407,000.00	1,562,000.00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	500,000.00	600,000.00	600,000.00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	100,000.00	250,000.00	250,000.00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00
TOTALE Entrate	13,005,936.39	12,192,865.39	12,357,150.39
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	5,583.00	5,583.00	5,583.00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4,068,036.90	3,958,682.14	3,967,967.14
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2,381,717.63	1,578,000.00	1,733,000.00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	250,100.00	250,100.00	250,100.00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00
TOTALE Spese	12,505,937.53	11,592,865.14	11,757,150.14

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	3,714,811.00	3,714,091.70
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0.00	0.00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	565,000.00	565,000.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	2,110,370.00	2,110,370.68
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	275,785.00	275,785.00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	216,624.00	216,624.59
MISSIONE 07 - Turismo	1	190,290.00	190,290.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	574,540.00	574,540.00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	2,956,376.00	2,958,376.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	3,878,675.00	3,878,675.68
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	9,000.00	9,000.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	2,657,759.00	2,657,759.16
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0.00	0.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	162,891.00	162,891.00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0.00	0.00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0.00	0.00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0.00	0.00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0.00	0.00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0.00	0.00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	374,000.00	374,000.00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	750,300.00	750,300.00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	13,700,000.00	12,000,000.00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	5,401,500.00	5,401,500.00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

MISSIONE	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	Obiettivo
RICOSTRUIRE IL RAPPORTO DI FIDUCIA TRA CITTADINI ED ISTITUZIONI	<p>Fissare le indennità degli amministratori nei limiti fissati dalla legge, in base ai risultati raggiunti</p> <p>Trasmettere i Consigli Comunali in streaming</p> <p>Non nominare assessori esterni non votati dai cittadini</p> <p>Valorizzare il ruolo dei Consiglieri</p>
RIDISTRIBUIRE IL CARICO TRIBUTARIO CON EQUITÀ' SALVAGUARDANDO LE CLASSI MENO ABBIENTI	<p>Non istituire la tassa di soggiorno per sostenere l'attività delle nostre strutture ricettive</p> <p>Rispettare i vincoli imposti dalla normativa nazionale</p> <p>Spalmare il carico fiscale in maniera progressiva fra i contribuenti</p> <p>Ridurre l'incidenza della TARI continuando la battaglia verso Stato e Regione per ottenere incentivi per chi pratiuca la raccolta differenziata</p>
PROGETTO DI FUSIONE DEI COMUNI DI GUALDO CATTANEO E GIANO DELL'UMBRIA	<p>Accordo di programma per il coordinamento delle politiche comunali;</p> <p>Convenzionamento di tutti i servizi ad eccezione del bilancio e dei servizi di delega governativa (anagrafe, stato civile, elettorale) entro il 31/03/2016;</p> <p>Progetti comuni da portare avanti sinergicamente tra i due comuni, in particolare: Centrale ENEL, Digitalizzazione della P.A., Casa della salute unica e 118; Biblioteca comprensoriale; Asilo nido intercomunale; potenziamento della offerta scolastica; Gruppo protezione civile intercomunale; Sviluppo dell'edilizia popolare;</p> <p>Seminari/iniziative di approfondimento;</p> <p>Discussione con le forze politiche e all'interno dei Consigli Comunali;</p> <p>Partecipazione democratica del progetto preliminare di fusione preparato con la Regione a mezzo riunioni in tutte le frazioni del territorio, incontri con le associazioni, con le forze economiche e sociali e costante confronto con le forze politiche e con i Consigli Comunali. Il tutto nel periodo dal 1° Luglio 2017 al 30 giugno 2018;</p> <p>Dal Luglio 2018 al Marzo 2019 svolgimento dell'iter istituzionale del processo di fusione, con referendum consultivo della popolazione, disegno di legge regionale e approvazione della legge che determina la fusione tra i due comuni.</p>

MISSIONE	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	Obiettivo
INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITÀ DEI CITTADINI	<p>Promuovere la cultura della legalità e garantire il corretto svolgimento della vita cittadina all'interno del territorio comunale</p> <p>Garantire un maggior presidio del territorio e coordinamento delle forze dell'ordine</p>

MISSIONE	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	Obiettivo
GARANTIRE REALMENTE A TUTTI IL DIRITTO ALLO STUDIO	Soddisfare il numero massimo di richieste del servizio scolastico
	Riorganizzare efficacemente gli spazi a disposizione
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Realizzare nuove aree adibite alla vita all'aria aperta
	Promuovere il coinvolgimento delle famiglie e dell'istituzione scolastica
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Ridurre i costi della refezione scolastica mantenendone la qualità
	Mantenere alta la sensibilità e l'attenzione in relazione all'assistenza scolastica ai disabili
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Completare le opere di investimento sull'edilizia scolastica
	Mantenere i plessi scolastici di Gualdo Cattaneo e San Terenziano nonchè le 4 scuole materne interamente ristrutturate entro il 2020
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Migliorare ulteriormente il livello di tecnologia nelle scuole
	Organizzare incontri con le famiglie per esaminare problematiche e trovare soluzioni condivise
MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	Dotare gli edifici scolastici di rete wi-fi e di strumenti informatici idonei
	Migliorare la conoscenza della lingua inglese, l'educazione motoria e la cultura alimentare tramite progetti formativi idonei

MISSIONE	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	Obiettivo
VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	Valorizzare il marchio "Gualdo Cattaneo il borgo dei castelli"
	Garantire l'apertura e la fruibilità dei luoghi di interesse culturali quali la Rocca sonora e tutto il sistema dei castelli
VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	Potenziare tutti i sistemi tecnologici di promozione della cultura (sito turistico APP)
	Garantire l'apertura delle due biblioteche presenti sul territorio
VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	Fare di Grutti "la città dei musicisti e degli sbandieratori" e Gualdo Cattaneo "la città dei tamburini"
	Realizzare la casa della cultura e del tempo libero sul piano superiore del teatro comunale con i fondi PUC3
VALORIZZARE L'IDENTITA' DEL PROPRIO PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	Riqualificare in accordo con la pro-loco di Gualdo Cattaneo, la "sala del torchio"

MISSIONE	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	Obiettivo
SOSTENERE E MIGLIORARE LE FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E AGGREGAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione
	Investire nei servizi sportivi ed in particolare nel trasporto degli utenti alla scuola calcio "nuova Gualdo-Bastardo"
SOSTENERE E MIGLIORARE LE FORME DI COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI E AGGREGAZIONI PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE	Rilancio delle attività sportive presso il Centro Polivalente di San Terenziano attraverso la collaborazione con il gestore e le associazioni sportive locali

MISSIONE	MISSIONE 07 - Turismo
Programma	Obiettivo
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZARE I CITTADINI SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA	<p>Sviluppare l'in-coming turistico</p> <p>sviluppare il "turismo del benessere"</p> <p>Valorizzare le eccellenze del territorio mediante la promozione di manifestazioni ed eventi quali "PORCHETTIAMO", "CALICI DI STELLE", "SAPERE DI PANE E SAPORE DI OLIO"</p> <p>Realizzazione di circuiti turistici tesi alla valorizzazione dei castelli e dei borghi di Gualdo Cattaneo e potenziamento di quelli esistenti</p> <p>Realizzazione e valorizzazione di circuiti di "mobilità dolce" (biking tour e trekking toru)</p> <p>CXreare una rete tra pubblico e privato al fine di favorire la promozione di Gualdo Cattaneo e delle strutture ricettive</p>

MISSIONE	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	Obiettivo
MANTENIMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE DI EDILIZIA POPOLARE	<p>Recupero di unità abitative sotto utilizzate nel centro storico di Gualdo Cattaneo</p> <p>Manutenzione straordinaria degli appartamenti di edilizia popolare ubicati nel centro storico di Gualdo Cattaneo</p>
ADEGUARE IL P.R.G. ATTRAVERSO LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI CHE GIUNGERANNO IN COMUNE	<p>Rendere flessibile la parte Operativa del P.R.G. attraverso varianti puntuali e specifiche</p> <p>Organizzare seminari periodici con i professionisti</p> <p>Snellire le procedure autorizzatorio attraverso l'uso delle tecnologie</p>

MISSIONE	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	Obiettivo
L'AMBIENTE COME RISORSA ESSENZIALE DEL FUTURO	<p>Raggiungere l'obiettivo "rifiuti zero" entro il 2020</p> <p>NO alla combustione di rifiuti nella centrale Pietro Vannucci</p> <p>Censire e rimuovere tutte le discariche abusive</p> <p>Investire sul volontariato ambientale per implementare la pulizia dei centri storici</p> <p>Progetto "Gualdo Cattaneo, Comune amianto free"</p> <p>Impiantare 3 colonnine per il rifornimento di mezzi elettrici</p> <p>Incentivare investimenti per il risparmio termico sugli edifici</p> <p>Sensibilizzare le scuole, organizzando giornate sul tema ambiente</p> <p>Realizzare un percorso verde lungo il torrente Puglia</p> <p>Realizzare interventi di miglioramento dell'arredo urbano in tutte le frazioni</p>

MISSIONE	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	Obiettivo
MIGLIORARE LA VIABILITA' E L'INTEGRAZIONE TRA IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E QUELLO SCOLASTICO	<p>Bitumare tutte le principale strade comunali attraverso un programma quinquennale suddiviso in tre stralci</p> <p>Completare la messa in sicurezza delle principali vie di comunicazione con la realizzazione del 2° stralcio dei marciapiedi di Grutti nonché di quelli di San Terenziano, Ponte di Ferro e Cavallara, entro il 2020</p> <p>Ricostruire il tratto stradale di Gualdo Cattaneo crollato a seguito di frana e definire un programma di recimazione delle acque e consolidamento dfi tutte le mura urbiche del capoluogo attingendo ai fondi comunitari gestiti dalla Regione Umbria</p> <p>Riqualificazione della Piazza V. Emanuele in San Terenziano</p> <p>Monitorare la dislocazione degli utenti T.P.L. e Trasporto Scolastico sul territorio comunale</p> <p>Riorganizzare il servizio di trasporto in collaborazione con il soggetto gestore</p>

MISSIONE	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Programma	Obiettivo
SVILUPPARE UNA CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Creare due gruppi specializzati di protezione civile: uno per la ricerca di persone e l'altro per far fronte alle esigenze di ordine ambientale</p> <p>Predisporre un luogo idoneo per accogliere il gruppo</p>

MISSIONE	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	Obiettivo
WELFARE LOCALE AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO	<p>Garantire i servizi alla persona</p> <p>Favorire l'associazionismo e incentivare tutte le attività ricreative esistenti sul territorio come i Tamburini di Gualdo Cattaneo e i Musici e Sbandieratori di Grutti</p> <p>Favorire e promuovene unitamente alla associazione "Insieme per Domani" attività di supporto alla genityorialità e a tutela dei minori</p> <p>Favorire i centri ricreativi per anziani sostenendone anche la mobilità tramite il SERVIBUS</p> <p>Portare avanti il protocollo d'intesa sottoscritto con ASL e Comune di Giano dell'Umbria</p> <p>Potenziare la rete del volontariato mediante i volontari AUSER</p> <p>Mantenere i fondi per la povertà e le famiglie vulnerabili</p>

MISSIONE	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Programma	Obiettivo
IL SERVIZIO SANITARIO IN UN OTTICA DI SOSTENIBILITA' ED EFFICACIA	<p>Incrementare i servizi nell'ambito dell'ASL locale</p> <p>Mantenere e potenziare la postazione del 118 ed i servizi socio-sanitari presenti nel distretto di Ponte di Ferro</p> <p>Promuovere i progetti volti alla corretta alimentazione e stili di vita</p>

MISSIONE	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	Obiettivo
SOSTENERE ED INCENTIVARE UN'ECONOMIA PIU' INNOVATIVA, PIU' VERDE E PIU' COMPETITIVA	<p>Utilizzo dello strumento della detassazione per le attività in crisi ubicate nei centri storici</p> <p>Sistemazione delle aree artigianali di Fontecupa e Villarode e verifica della disponibilità per nuove lottizzazioni</p> <p>Potenziare urbanisticamente le strutture turistiche presenti al fine di favorire investimenti accrescivi della competitività</p> <p>Favorire la nascita di un Consorzio Produttori Olio DOP</p> <p>Istituire un mercato del biologico nel ns. Comune</p> <p>Sostenere progetti rivolti alla Green Economy</p>

MISSIONE	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	Obiettivo
INTEGRARE L'AGRICOLTURA CON L'ECONOMIA VERDE E IL TURISMO	<p>Incentivare lo sviluppo di un'agricoltura di qualità e di salubrità dei prodotti</p> <p>Sostenere un'agricoltura a difesa dell'ambiente</p>

MISSIONE	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma	Obiettivo
SVILUPPARE POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE TESE AD INCREMENTARE FONTI RINNOVABILI E SICURE	<p>Promuovere la diversificazione dei sistemi energetici del territorio</p> <p>Sviluppo di un progetto per una stazione di accumulo energia in collaborazione con L'Università degli studi di Perugia (Progetto Penelope)</p> <p>Aumento del livello di interlocuzione con ENEL s.p.a. affinché vengano mantenuti investimenti con nuove tecnologie sul sito di Ponte di Ferro</p>

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	51,000.00	51,000.00	51,000.00	153,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	1,240,699.00	1,154,196.00	1,166,916.00	3,561,811.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	1,291,699.00	1,205,196.00	1,217,916.00	3,714,811.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1,240,699.70	1,154,196.00	1,166,196.00	3,561,091.70
Titolo 2 - Spese in conto capitale	51,000.00	51,000.00	51,000.00	153,000.00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	1,291,699.70	1,205,196.00	1,217,196.00	3,714,091.70

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	94,750.00	94,750.00	94,750.00	284,250.00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	97,260.00	97,260.00	97,260.00	291,780.00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	190,871.00	185,871.00	180,871.00	557,613.00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	49,390.00	50,390.00	50,390.00	150,170.00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	388,250.00	350,250.00	368,250.00	1,106,750.00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	207,300.00	207,300.00	207,300.00	621,900.00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	114,760.00	114,260.00	114,260.00	343,280.00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	42,365.00	41,365.00	40,365.00	124,095.00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 10 - Risorse umane	9,750.00	9,750.00	9,750.00	29,250.00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	97,003.70	54,000.00	54,000.00	205,003.70
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1,291,699.70	1,205,196.00	1,217,196.00	3,714,091.70

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	187,000.00	188,000.00	190,000.00	565,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	187,000.00	188,000.00	190,000.00	565,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	187,000.00	188,000.00	190,000.00	565,000.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	187,000.00	188,000.00	190,000.00	565,000.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	187,000.00	188,000.00	190,000.00	565,000.00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	187,000.00	188,000.00	190,000.00	565,000.00

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	141,000.00	295,000.00	300,000.00	736,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	480,223.00	457,211.00	436,936.00	1,374,370.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	621,223.00	752,211.00	736,936.00	2,110,370.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	465,249.73	457,211.00	436,936.00	1,359,396.73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	155,973.95	295,000.00	300,000.00	750,973.95
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	621,223.68	752,211.00	736,936.00	2,110,370.68

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	306,688.95	150,550.00	150,475.00	607,713.95
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	54,823.00	349,500.00	354,300.00	758,623.00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	46,911.00	43,911.00	43,911.00	134,733.00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	212,800.73	208,250.00	188,250.00	609,300.73
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	621,223.68	752,211.00	736,936.00	2,110,370.68

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	92,033.00	91,916.00	91,836.00	275,785.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	92,033.00	91,916.00	91,836.00	275,785.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	92,033.00	91,916.00	91,836.00	275,785.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	92,033.00	91,916.00	91,836.00	275,785.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	8,982.00	8,865.00	8,785.00	26,632.00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	83,051.00	83,051.00	83,051.00	249,153.00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	92,033.00	91,916.00	91,836.00	275,785.00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	101,674.00	57,750.00	57,200.00	216,624.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	101,674.00	57,750.00	57,200.00	216,624.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	58,705.00	57,750.00	57,200.00	173,655.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	42,969.59	0.00	0.00	42,969.59
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	101,674.59	57,750.00	57,200.00	216,624.59

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	100,174.59	56,250.00	55,700.00	212,124.59
Totale Programma 02 - Giovani	1,500.00	1,500.00	1,500.00	4,500.00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	101,674.59	57,750.00	57,200.00	216,624.59

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	63,430.00	63,430.00	63,430.00	190,290.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	63,430.00	63,430.00	63,430.00	190,290.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	63,430.00	63,430.00	63,430.00	190,290.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	63,430.00	63,430.00	63,430.00	190,290.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	63,430.00	63,430.00	63,430.00	190,290.00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	63,430.00	63,430.00	63,430.00	190,290.00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	10,000.00	10,000.00	110,000.00	130,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	169,684.00	187,503.00	87,353.00	444,540.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	179,684.00	197,503.00	197,353.00	574,540.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	141,584.00	139,503.00	139,353.00	420,440.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	38,100.00	58,000.00	58,000.00	154,100.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	179,684.00	197,503.00	197,353.00	574,540.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	179,684.00	197,503.00	197,353.00	574,540.00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	179,684.00	197,503.00	197,353.00	574,540.00

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	4,000.00	4,000.00	4,000.00	12,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	974,334.00	985,276.00	984,766.00	2,944,376.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	978,334.00	989,276.00	988,766.00	2,956,376.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	976,334.00	985,276.00	984,766.00	2,946,376.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4,000.00	4,000.00	4,000.00	12,000.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	980,334.00	989,276.00	988,766.00	2,958,376.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	12,926.00	12,926.00	12,926.00	38,778.00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	27,000.00	24,000.00	24,000.00	75,000.00
Totale Programma 03 - Rifiuti	917,000.00	930,000.00	930,000.00	2,777,000.00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	1,564.00	1,550.00	1,540.00	4,654.00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	21,844.00	20,800.00	20,300.00	62,944.00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	980,334.00	989,276.00	988,766.00	2,958,376.00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	896,717.00	0.00	0.00	896,717.00
- di cui non ricorrente	896,717.00	0.00	0.00	896,717.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	391,000.00	820,000.00	820,000.00	2,031,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	227,680.00	362,189.00	361,089.00	950,958.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	1,515,397.00	1,182,189.00	1,181,089.00	3,878,675.00
- di cui non ricorrente	896,717.00	0.00	0.00	896,717.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	367,217.14	362,189.14	361,089.14	1,090,495.42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1,148,180.26	820,000.00	820,000.00	2,788,180.26
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	1,515,397.40	1,182,189.14	1,181,089.14	3,878,675.68

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	69,748.14	69,748.14	69,748.14	209,244.42
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	1,445,649.26	1,112,441.00	1,111,341.00	3,669,431.26
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1,515,397.40	1,182,189.14	1,181,089.14	3,878,675.68

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	5,000.00	2,000.00	2,000.00	9,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	5,000.00	2,000.00	2,000.00	9,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	5,000.00	2,000.00	2,000.00	9,000.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	5,000.00	2,000.00	2,000.00	9,000.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	5,000.00	2,000.00	2,000.00	9,000.00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	5,000.00	2,000.00	2,000.00	9,000.00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	930,000.00	350,000.00	350,000.00	1,630,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	363,937.00	331,911.00	331,911.00	1,027,759.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	1,293,937.00	681,911.00	681,911.00	2,657,759.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	352,443.33	331,911.00	331,911.00	1,016,265.33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	941,493.83	350,000.00	350,000.00	1,641,493.83
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	1,293,937.16	681,911.00	681,911.00	2,657,759.16

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	3,066.00	3,066.00	3,066.00	9,198.00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	52,226.39	39,000.00	39,000.00	130,226.39
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	10,273.83	350,000.00	350,000.00	710,273.83
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	6,700.00	6,700.00	6,700.00	20,100.00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	245,450.94	238,145.00	238,145.00	721,740.94
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	5,000.00	5,000.00	5,000.00	15,000.00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	971,220.00	40,000.00	40,000.00	1,051,220.00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1,293,937.16	681,911.00	681,911.00	2,657,759.16

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	150,000.00	150,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	4,341.00	4,300.00	4,250.00	12,891.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	4,341.00	4,300.00	154,250.00	162,891.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4,341.00	4,300.00	4,250.00	12,891.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	150,000.00	150,000.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	4,341.00	4,300.00	154,250.00	162,891.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	1,341.00	1,300.00	151,250.00	153,891.00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	3,000.00	3,000.00	3,000.00	9,000.00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4,341.00	4,300.00	154,250.00	162,891.00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0.00	0.00	0.00	0.00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	114,000.00	121,000.00	139,000.00	374,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	114,000.00	121,000.00	139,000.00	374,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	114,000.00	121,000.00	139,000.00	374,000.00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Spese Missione	114,000.00	121,000.00	139,000.00	374,000.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	40,000.00	40,000.00	40,000.00	120,000.00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	65,000.00	72,000.00	90,000.00	227,000.00
Totale Programma 03 - Altri fondi	9,000.00	9,000.00	9,000.00	27,000.00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	114,000.00	121,000.00	139,000.00	374,000.00

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	250,100.00	250,100.00	250,100.00	750,300.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	250,100.00	250,100.00	250,100.00	750,300.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	250,100.00	250,100.00	250,100.00	750,300.00
TOTALE Spese Missione	250,100.00	250,100.00	250,100.00	750,300.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	250,100.00	250,100.00	250,100.00	750,300.00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	250,100.00	250,100.00	250,100.00	750,300.00

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	4,500,000.00	4,600,000.00	4,600,000.00	13,700,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	4,500,000.00	4,600,000.00	4,600,000.00	13,700,000.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0.00	0.00	0.00	0.00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	12,000,000.00
TOTALE Spese Missione	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	12,000,000.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	12,000,000.00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	4,000,000.00	4,000,000.00	4,000,000.00	12,000,000.00

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Fondo pluriennale vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Avanzo vincolato	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Altre entrate aventi specifica destinazione	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Proventi dei servizi e vendita di beni	0.00	0.00	0.00	0.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
Quote di risorse generali	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	5,401,500.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE Entrate Missione	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	5,401,500.00
- di cui non ricorrente	0.00	0.00	0.00	0.00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	5,401,500.00
TOTALE Spese Missione	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	5,401,500.00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	5,401,500.00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1,800,500.00	1,800,500.00	1,800,500.00	5,401,500.00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	0	0.00	0	0.00	1	-30,000.00
Personale nuove assunzioni	5	63,000.00	3	28,000.00	2	9,000.00
- di cui cat A	0	0.00	0	0.00	0	0.00
- di cui cat B	2	8,000.00	2	8,000.00	2	9,000.00
- di cui cat C	1	22,000.00	0	0.00	0	0.00
- di cui cat D	2	33,000.00	1	20,000.00	0	0.00

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	4	53,000.00	2	8,000.00	2	9,000.00
Personale a tempo indeterminato	1	10,000.00	1	20,000.00	-1	-30,000.00
Totale del Personale	5	63,000.00	3	28,000.00	1	-21,000.00
Spese del personale	-	63,000.00	-	28,000.00	-	-21,000.00
Spese corrente	-	4,068,036.90	-	3,958,682.14	-	3,967,967.14
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	0.02%	-	0.01%	-	-0.01%

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel

territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2016	Stimato 2017	Stimato 2018
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N. 23 - NORD	Alienazioni	0.00	0.00	58,320.00
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N. 25 - NORD	Alienazioni	0.00	0.00	37,440.00
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N. 9 - SUD	Alienazioni	0.00	0.00	10,850.00
LOTTO TERRENO ARTIGIANALE N.10 - SUD	Alienazioni	0.00	0.00	19,300.00
STRADA ED EX DISCARICA LOC. VILLA DELL'ORO - GUALDO CATTANEO	Alienazioni	3,690.00	0.00	0.00
BOSCO IN LOC. VILLA DELL'ORO	Alienazioni	4,300.00	0.00	0.00
TERRENO AGRICOLO LOC. FONTECUPA - GUALDO CATTANEO	Valorizzazioni	0.00	0.00	0.00
TERRENO AGRICOLO LOC. FONTECUPA - GUALDO CATTANEO	Alienazioni	20,000.00	0.00	0.00
APPARTAMENTO E GARAGE VIA MARCONI 10 GUALDO CATTANEO	Alienazioni	60,000.00	0.00	0.00
EX CASA FASCIO SAN TEREZIANO VIA V. VENETO	Alienazioni	99,000.00	0.00	0.00
EX SCUOLE SARAGANO IN USO ASSOCIAZIONE SARAGANO	Alienazioni	0.00	0.00	79,335.00
ABITAZIONE E FONDO IN POZZO CORSO ROMA	Alienazioni	0.00	0.00	57,414.00
TERRENO EDIFICABILE IN SAN TEREZIANO VIA DELLE CAVE	Alienazioni	0.00	148,500.00	0.00

6.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2016	2017	2018	Totale
Apporti di capitali privati	851,000.00	121,000.00	271,000.00	1,243,000.00
ContraZIONE di mutuo	350,000.00	300,000.00	50,000.00	700,000.00
Destinazione vincolata	1,022,000.00	1,000,000.00	450,000.00	2,472,000.00
Trasferimento di immobili	350,000.00	145,000.00	0.00	495,000.00
TOTALE Entrate Specifiche	2,573,000.00	1,566,000.00	771,000.00	4,910,000.00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2016	2017	2018	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	51,000.00	51,000.00	51,000.00	153,000.00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	141,000.00	295,000.00	300,000.00	736,000.00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0.00	50,000.00	50,000.00	100,000.00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1,101,000.00	820,000.00	220,000.00	2,141,000.00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1,280,000.00	350,000.00	0.00	1,630,000.00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0.00	0.00	150,000.00	150,000.00
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	2,573,000.00	1,566,000.00	771,000.00	4,910,000.00

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE	4
1.1.1	Le principali variabili macroeconomiche	7
1.1.2	L'evoluzione normativa	10
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	12
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	14
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	14
1.3.2	Analisi demografica	14
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	17
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	20
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	22
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	22
2.1.1	Le strutture dell'ente	22
2.2	I SERVIZI EROGATI	24
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	24
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	26
2.4.1	Società ed enti partecipati	26
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	28
2.5.1	Le Entrate	28
2.5.1.1	Le entrate tributarie	29
2.5.1.2	Le entrate da servizi	30
2.5.1.3	La gestione del patrimonio	31
2.5.1.4	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	31
2.5.1.5	I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale	32
2.5.2	La Spesa	33
2.5.2.1	La spesa per missioni	33
2.5.2.2	La spesa corrente	34
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	34
2.5.2.3.1	Lavori pubblici in corso di realizzazione	35
2.5.2.3.2	I nuovi lavori pubblici previsti	35
2.5.3	Gli equilibri di bilancio	36
2.5.3.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	37
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	37
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'	38
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	39
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	41
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	42
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	42
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	42
5.1.1	Le linee guida della programmazione dell'ente	42
5.1.2	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	45
5.1.3	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	45
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	46
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	46
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	47
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	47
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	48
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	48
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	49
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	49
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	49
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	50
5.3.1	La visione d'insieme	50
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	51

5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	52
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	72
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	72
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	73
6.3	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	74